

Fondazione Carpinetum

di solidarietà cristiana o.n.l.u.s.

Centri don Vecchi

SI PRESENTA DOMANDA PER IL CENTRO DI:

CARPENEDO

MARGHERA

CAMPALTO

CDV 5 ARZERONI

TUTTI I CENTRI

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER L'AMMISSIONE AI CENTRI DON VECCHI

1. Richiesta di ammissione alla Residenza "Centro Don Vecchi" e questionario preliminare. La richiesta deve essere corredata dalla firma di un garante riconoscibile e più giovane.
2. Scheda S.Va.M.A. compilata dal medico di base (solo parte sanitaria e cognitiva funzionale). Il modulo si ritira presso il Distretto di via Cappuccina e si porta al medico per la compilazione.
3. Informativa privacy compilata e firmata.
4. Copia modello I.S.E.E. ordinario.
5. Copia documento di identità.
6. Stato di famiglia (autocertificazione).
7. Modulo carta dei servizi e regolamento firmato dal richiedente e dal garante.

Si raccomanda la correttezza dei dati richiesti in quanto tutta la documentazione economico-finanziaria sarà oggetto di accurata verifica da parte degli enti preposti.

Si informa inoltre che le richieste di ammissione potranno restare in evidenza 2 anni dalla presentazione della documentazione completa.

Nell'informarLa che successivamente sarà invitato/a telefonicamente ad un colloquio informativo al fine di chiarire eventuali ed ulteriori aspetti, cogliamo l'occasione per salutarLa cordialmente.

Fondazione Carpinetum

Il Presidente

MODULO DI RICHIESTA DI AMMISSIONE AI CENTRI DON VECCHI

DATI ANAGRAFICI DEL RICHIEDENTE

COGNOME.....

NOME.....

NATO/A A

.....IL.....

STATO CIVILE:

CELIBE/NUBILE

VEDOVO/A

CONIUGATO/A

SEPARATO/A

RESIDENTE AVIA.....

TELEFONO.....CELLULARE.....

DATI ANAGRAFICI DELL'EVENTUALE CONIUGE

COGNOME.....NOME.....

NATO/A A.....IL.....

ALLO SCOPO DICHIARA IN VIA PRELIMINARE:

DI AVERE COME PARENTI PIÙ PROSSIMI:

.....GRADO DI PARENTELA.....

RESIDENZA.....Tel.....

.....GRADO DI PARENTELA.....

RESIDENZA.....Tel.....

CHE GLI IMPEGNI DERIVANTI DAL SUO ACCOGLIMENTO SARANNO GARANTITI DAL SIG.:

COGNOME E NOME.....

Indirizzo email.....

REDDITO NETTO MENSILE DEL NUCLEO FAMILIARE

DETERMINATO DA PENSIONE DI:

ANZIANITÀ Euro..... INVALIDITÀ Euro.....

VECCHIAIA Euro..... REVERSIBILITÀ Euro.....

ALTRE RENDITE FINANZIARIE

(affitti, rendite assicurative, BOT, Titoli di Stato, immobili, usufrutti, ecc.)

EVENTUALI CONTRIBUTI EROGATI DA ENTI PUBBLICI

(minimo vitale, pensioni estere, indennità di accompagnamento, vitalizi INAIL, ecc.)

Prendiamo atto che l'accoglienza e la permanenza nella Residenza comportano la completa accettazione degli obblighi, oneri, limiti e responsabilità indicati nel Regolamento di Gestione e nel Regolamento interno.

Il residente accetta:

- La verifica della propria autonomia attraverso l'utilizzo dello strumento oggettivo quale è la scheda Svama;
- Di attivarsi, nel caso insorga uno stato di bisogno assistenziale, tale da ricorrere ai servizi della Fondazione, partecipando, proporzionalmente al proprio reddito, al costo dei medesimi presso gli Enti preposti per accedere ai benefici economici previsti (Assegno di Cura regionale, Indennità di accompagnamento, etc.) al fine di poter concorrere al medesimo costo.
- Qualora si trovi in una condizione per la quale i supporti afferenti al sistema della domiciliarità attivabili non siano più sufficienti al mantenimento presso il proprio alloggio e si determini la necessità di ricovero definitivo in struttura residenziale (casa di riposo), di provvedere in tal senso.

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto delle norme del D. Lgs. 196/2003, dei regolamenti e dei principi di liceità, correttezza, pertinenza e non eccedenza in relazione ai fini per i quali sono trattati.

Sono inoltre adottate idonee misure di sicurezza per garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati trattati, al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Addi.....

.....
(IL RICHIEDENTE)

.....
(IL GARANTE)

QUESTIONARIO PRELIMINARE PER L'INGRESSO AL CENTRO DON VECCHI

1. Questa è la prima volta che chiede di essere accolto/a al Centro? _____ sì no
2. Se già presentata domanda la riconferma? _____ sì no
3. Ha preso visione degli scopi e della conduzione del Centro Don Vecchi come da breve estratto regolamento allegato? _____ sì no
4. Accetta incondizionatamente scopi e disciplina? _____ sì no
5. Il nucleo familiare per cui chiede alloggio da quante persone è formato?.....
6. E' proprietario/a della propria attuale abitazione? _____ sì no
7. Possiede altre abitazioni? _____ sì no
8. E' disposto/a ad offrire un contributo di solidarietà, istituito dalla parrocchia, a favore degli anziani indigenti o per lo sviluppo del Centro don Vecchi, in rapporto ai propri redditi? _____ sì no
9. Se proprietario/a di uno o più immobili o usufruttuario/a di essi, è disposto/a a contribuire in rapporto alla rendita dell'immobile a suddetto fondo di solidarietà a favore degli anziani più poveri o per lo sviluppo dello stesso Centro don Vecchi? _____ sì no
10. E' a conoscenza che l'assegnatario/a di un alloggio al don Vecchi, deve pagarsi le proprie utenze e i costi di condominio in rapporto alla superficie? _____ sì no
11. Abita nella Parrocchia dei S.S. Gervasio e Protasio? _____ sì no
12. Abita nel Quartiere di Carpenedo Bissuola? _____ sì no
13. Abita a Mestre? _____ sì no
14. Se no, che familiari abitano in questa città?.....
15. Se abita fuori Comune, in che luogo?.....
16. Ha lo sfratto esecutivo? _____ sì no
17. Ha solamente lo sfratto? _____ sì no
18. A quanto ammonta l'affitto mensile dell'appartamento in cui abita attualmente?
19. Ha figli? _____ sì no
20. Se sì, quanti?.....
21. Quali figli abitano a Mestre?
22. E' totalmente autosufficiente? _____ sì no
23. In eventuali momenti di necessità chi la può aiutare?
24. E' a conoscenza che qualora non fosse più autosufficiente i familiari dovranno provvedere al ricovero in struttura adeguata? _____ sì no
25. Ha deciso di lasciare la sua casa perché:
 - E' stanco/a di vivere solo/a
 - Le sue condizioni economiche non glielo permettono
 - Ha una difficile convivenza con i familiari
 - Ha lo sfratto
 - Ha una casa poco salubre
 - Ha paura di vivere solo/a
 - Altro.....

FONDAZIONE CARPINETUM
di solidarietà cristiana o.n.l.u.s.
“CENTRI DON VECCHI”

SEDE LEGALE:

Viale don L. Sturzo, 53 -30174 Carpenedo (Ve)
Tel. 041-53.53.000, fax 041-53.53.255
info@fondazionecarpinetum.org
C.F. 94064080271 - P.IVA 03821900275

SEDI OPERATIVE:

Via Società 300 Campi,6 – 30174 Carpenedo (Ve)
Tel. 041 535 3000, fax 041 535 3255

Via F. Carrara,10 - 30175 Marghera (Ve)
Tel. 041 258 6500, fax 041 258 6590

Via Orlanda 187/A - 30173 Campalto (Ve)
Tel. 041 542 3180, fax 041 542 3190

Via Marsala – Località Arzeroni Mestre (Ve)
Tel. 041 394 2480, fax 041 394 2490

Carta dei Servizi e Regolamento

PREMESSA

Il Centro Don Vecchi trae il nome da Mons. Valentino Vecchi, sacerdote che, superata una mentalità campanilistica, per primo a Mestre promosse strutture e cultura poste a servizio dell'intera città. Il Centro è proprietà della comunità cristiana dei SS. Gervasio e Protasio di Carpenedo ed è parte di un progetto globale a servizio degli anziani.

La prima parte del Centro Don Vecchi è stata inaugurata il 1° ottobre 1994, la seconda parte il 27 maggio del 2001 e il centro di Marghera alla fine del 2007, il Centro di Campalto il 15/10/2011 e il Centro in Località Arzeroni il 14/05/2014. La gestione è curata attualmente dalla Fondazione Carpinetum o.n.l.u.s. costituita appositamente dalla parrocchia dei SS. Gervasio e Protasio di Carpenedo congiuntamente alla Diocesi di Venezia per la gestione dei Centri Don Vecchi e per promuovere altre strutture e servizi a carattere solidale.

FINALITÀ DEI CENTRI

Gli ideatori dei "Centri" si sono prefissati di raggiungere questi obiettivi:

- offrire una residenza dignitosa agli anziani in precarie condizioni economiche o bisognosi di un alloggio protetto.

- promuovere l'autosufficienza fino al limite estremo mantenendo l'anziano in situazione di normalità di vita e nello stesso tempo offrendogli supporti che sopperiscono all'attenuarsi delle sue facoltà fisiche e mentali.

I "Centri" perseguono pure lo scopo di socializzare i residenti promuovendo uno spirito, uno stile ed un costume di comunità solidale, così da promuovere concretamente un radicale senso di solidarietà, per cui gli anziani più validi o più abbienti accettino di farsi carico degli anziani in maggiori difficoltà fisiche od economiche, che vivono presso i Centri o fuori di essi.

Infine, mediante questa sperimentazione si intende aprire strade innovative, migliori e più economiche per quanto concerne l'assistenza all'anziano.

DESCRIZIONE DELLE RESIDENZE

I due Centri Don Vecchi di Carpenedo offrono diverse tipologie di alloggio con dimensioni diverse:

- N° 14	alloggi	da mq 20
- N° 20	alloggi	da mq 25
- N° 5	alloggi	da mq 28
- N° 31	alloggi	da mq 30
- N° 21	alloggi	da mq 31
- N° 69	alloggi	da mq 34
- N° 10	alloggi	da mq 35
- N° 3	alloggi	da mq 42
- N° 13	alloggi	da mq 45

- N° 1	alloggio	da mq 50
- N° 7	alloggi	da mq 56

Totale N° 194

Il Centro Don Vecchi a Marghera è composto da:

-N° 8	alloggi	da mq 40
-N° 49	alloggi	da mq 29

Totale N° 57

Gli appartamentoini della residenza di Campalto sono:

- N° 28	alloggi	da mq 28,80
- N° 12	alloggi	da mq 28,70
- N° 21	alloggi	da mq 33,40
- N° 3	alloggi	da mq 52,40

Totale N° 64

Gli appartamentoini della residenza località Arzeroni sono:

- N° 65	alloggi	da mq 28.5
---------	----------------	-------------------

Tutti gli alloggi sono dotati di bagno con doccia e diverse apparecchiature per offrire sicurezza, come il citofono, la cordicella di chiamata, la lampada ad accensione automatica in caso di interruzione della corrente di rete.

Le attuali Residenze, **cinque**, sono munite di sala da pranzo con cucina, palestra attrezzata, ambulatori per i medici e per l'infermiere, punto ristoro e di locale per parrucchiera e pedicure, cappella, sala di riunione e stanze di servizio e di molti locali ad uso comune per il ritrovo, la lettura, il lavoro, il gioco, la conversazione;

Le residenze di Mestre **sono** dotate di spazi per il posteggio di automobili e biciclette all'interno del recinto per i residenti e per i visitatori in tettoie coperte all'interno della struttura. - I residenti del "Don Vecchi" possono fruire di un vasto parco pubblico che si affaccia sul Viale Don Sturzo e di uno privato prospiciente la Via Società 300 Campi.

A pochi passi dal "Centro" è situata la chiesa parrocchiale di S. Pietro Orseolo, un supermercato ed altri negozi.

Il Don Vecchi di Marghera è situato in Via Carrara n°10 adiacente alla Chiesa dei Santi Francesco e Chiara con vasto spazio verde

Il Centro Don Vecchi di Campalto è situato in via Orlanda,187 adiacente alla Chiesa dei Copti

Il Centro Don Vecchi n°5 è sito in località Arzeroni a Mestre

I "Centri" dall'1 al 4 sono serviti dai mezzi pubblici della rete urbana, per il 5 si sta aspettando ausilio dal Comune.

METODI, PRINCIPI E VALORI CHE PRESIEDONO ALLA VITA DEL "CENTRO"

Ai residenti viene riconosciuto assoluta libertà di scelta di vita e di movimento, anche se la Direzione controlla per quel tanto che può garantire la tutela. Residenti e visitatori possono

entrare ed uscire liberamente dalla residenza, avvertendo il personale della portineria, e possono organizzare la loro giornata nel modo che ritengono più opportuno.

Viene rispettata la privacy e l'autonomia, però nello stesso tempo viene richiesta a tutti la collaborazione attiva perché ci sia una vita comunitaria viva e cordiale.

È premura della Direzione creare occasioni per sviluppare questa cultura della solidarietà. I residenti sono tenuti a partecipare il più possibile agli incontri tesi a creare spirito di famiglia e di collaborazione.

Ogni cittadino residente presso il "Centro" è libero di ricevere nel suo alloggio visite di familiari, parenti ed amici, di invitarli a pranzo, a casa o al ristorante, e di intrattenersi con essi nelle sale della residenza. È possibile concedere, ospitalità a famigliari e/o affini qualora le condizioni di autonomia del residente siano compromesse. Tutto ciò in attesa di diversa collocazione. Allo scopo di favorire la partecipazione alla gestione e al miglioramento della vita comunitaria la Direzione promuoverà assemblee quando lo riterrà opportuno. La Direzione potrà convocare collettivamente o personalmente anche i parenti per mettere a punto situazioni che riguardano la vita del "Centro".

ASPETTI ECONOMICI

Il "Centro" non persegue fini di lucro, si colloca nell'area del *non profit*, ed è animato da forte valenza sociale; perciò, ogni alloggio viene concesso a queste condizioni:

- 1) Ogni residente è tenuto a pagare i costi delle proprie utenze e i costi di condominio.
- 2) La scelta di inserirsi nel Centro Don Vecchi, beneficiando della solidarietà dei concittadini e della comunità cristiana, non si deve ridurre alla fruizione dei locali e dei servizi dello stesso, ma **comporta anche l'adesione a questo movimento solidale** e perciò i residenti nei "Centri" sono considerati parte integrante della comunità degli anziani, godendone dei benefici e contribuendo a tutti i livelli per offrire servizi sempre più consistenti ai membri della terza età della Fondazione.
- 3) Avendo la Fondazione, che gestisce i Centri, una valenza eminentemente solidale, essa fissa per ciascun residente una retta che **tiene conto del reddito e dello spazio occupato**, al fine che ognuno possa contribuire alle finalità perseguite dalla stessa per sviluppare tutte le attività e le soluzioni che man mano si ritengono utili. La Direzione del "Centro" darà indicazioni circa la consistenza di suddetto contributo da parte di coloro che fruiscono dell'impegno solidale della comunità. L'eventuale possesso di immobili o la fruizione di usufrutti sarà calcolato pure come reddito.
- 4) Perciò **il costo mensile per la permanenza** al Centro Don Vecchi sarà la risultante di queste tre componenti:
 - a) **Utenze personali** (luce – acqua calda – acqua fredda – telefono – TASI-TARI – Riscaldamento - ecc, conteggiate a seconda dei consumi);
 - b) **Spese generali** di funzionamento e manutenzioni ordinarie e straordinarie commisurate in rapporto alla superficie dell'alloggio occupato;
 - c) **Erogazione liberale**. Il prelievo della quota del "Fondo di Solidarietà" viene applicato su tutti i redditi percepiti partendo dal reddito della pensione sociale (che rappresenta l'importo esentato) con aliquote proporzionali e progressive deliberate dal Consiglio di Amministrazione:

PROPRIETÀ DI IMMOBILI

Le persone che richiedono di essere ammesse ai Centri Don Vecchi, e che alla data della domanda (*ex tunc*) risultino proprietarie in toto o in parte di immobile/i dovranno assoggettare all'erogazione liberale un importo di €. 500,00 per mese, per un periodo di almeno 5 anni dalla sottoscrizione del contratto, che andrà ad aggiungersi agli altri redditi di loro competenza. Tali

importi solidali serviranno ad aiutare gli anziani in difficoltà sia del “Centro” che della città, mediante contributi, servizi o strutture destinate a cittadini in disagio.

ASPETTO SANITARIO

La direzione del “Centro”, al fine di avere maggiormente sotto controllo la situazione sanitaria e rendere più facile l’assistenza del medico di famiglia, pur riconoscendo il diritto di ogni cittadino di scegliersi il medico di sua fiducia, ritiene che sia la stessa a individuare il medico che visiterà almeno due volte la settimana presso l’ambulatorio del “Centro”, e in situazioni di urgenza a casa del residente in appartamento. Tale decisione è a tutela dei residenti finalizzata alla continuità delle cure. In caso contrario, la Direzione, per motivi di carattere organizzativo e di impianto strutturale, e non di pregiudiziali verso chicchessia, dichiara di non essere assolutamente in grado di farsi carico di eventuali difficoltà dei residenti del “Centro”, e perciò declina ogni responsabilità in proposito.

ALLOGGIO

L’alloggio viene consegnato al residente **dipinto e pulito e parzialmente arredato**.

Ogni ospite provvederà all’arredamento parziale.

All’atto della consegna sarà versata una **cauzione**, per coprire eventuali danni e per la ridipintura (non rimborsabile); il rimanente sarà restituito a fine rapporto.

RISTORAZIONE

La Direzione offre la possibilità di consumare il pasto a mezzogiorno nel ristorante del “Centro” stesso o nel proprio alloggio, qualora un ospite sia ammalato, previa prenotazione fatta secondo modalità che saranno comunicate (costi e tempi) nella condizione che vi siano almeno 20 adesioni per struttura. I residenti provvederanno da sé per la prima colazione e la cena.

Nel “Centro di Carpenedo” funziona un Punto Ristoro, aperto secondo modalità ed orari che saranno resi pubblici.

GINNASTICA

I due “Centri di Carpenedo” sono dotati di palestra attrezzata.

Il “Centro” offre pure la possibilità di partecipare a corsi regolari di ginnastica e yoga.

La partecipazione a tutti i livelli dovrà essere concordata con gli insegnanti che, in proprio e previa autorizzazione della Direzione, organizzano il corso e dovranno pure concordare con i fruitori le condizioni ed i tempi relativi; il “Centro” si limiterà a concedere a titolo gratuito gli spazi necessari.

ASSISTENZA RELIGIOSA

La Direzione promuove incontri religiosi ai quali ognuno può aderire senza obblighi particolari. Saranno comunicati tempi e luoghi di questi incontri.

Dato che il “Centro” è promosso dalla comunità cristiana non sono permessi all’interno del “Centro” incontri con ministri di culti diversi a scopo di proselitismo.

La Direzione del Centro avverte che la comunità che vive nello stesso si configura apertamente come una comunità cristiana e tutto tenderà perché ne abbia anche le caratteristiche esteriori con i relativi appuntamenti che le sono propri, quali la Santa Messa festiva e la comunione

fraterna e quindi chi chiede di entrare al Don Vecchi è invitato a tener conto di questa peculiarità del Centro stesso.

ATTIVITÀ CULTURALE E RICREATIVA

La Direzione, mediante il circolo ricreativo culturale, promuoverà il più possibile incontri di carattere culturale, ricreativo e turistico.

SERVIZIO DI SEGRETERIA/PORTINERIA

La segreteria della sede cura l'accoglienza, le portinerie dei Centri forniscono informazioni ai residenti e ai vari operatori. Tutti gli avvisi saranno esposti all'albo. Sarà doveroso avvertire quando si esce per più ore o per periodi prolungati. L'orario del presidio della portineria sarà esposto pubblicamente.

DIREZIONE

È giuridicamente responsabile del "Centro" la Fondazione, nella persona del suo Presidente. I residenti possono chiedere incontri con chi è delegato a rappresentarlo, sempre che vi siano motivi plausibili.

AMMINISTRAZIONE

I pagamenti dei costi condominiali e delle utenze vanno fatti presso le Banche indicate dalla Direzione.

TELESOCORSO

La Fondazione favorisce il residente di chiedere il servizio di Telesoccorso fornito gratuitamente dal Comune di residenza. L'adesione a questo servizio è condizione necessaria per rimanere nella struttura.

ATTIVITA' DI SUPPORTO A FAVORE DEI RESIDENTI

Oltre al godimento dell'alloggio concordato e di tutti gli impianti ed attrezzature di dotazione, i cittadini del "Centro" possono godere liberamente dei servizi e luoghi comunitari, dell'uso sale, palestra - cappella - portineria - reception - giardino - citofono, animazione - incontri culturali, nonché dell'uso dei parcheggi esterni al "Centro".

SUPPORTI ALLA PERSONA

Il Centro ha aderito all'iniziativa Comunale "Progetto Fragilità" per le persone in perdita di autonomia parziale, allo scopo di aumentare la domiciliarità, mette a disposizione operatori di supporto e accudienza a vantaggio dei residenti.

Garantisce inoltre la vigilanza nelle 24 ore e l'intervento di primo soccorso con contestuali informazioni famigliari e/o direzione delle situazioni gravi e urgenti per le quali necessita il supporto del 118.

PRESTAZIONI OTTENIBILI A PAGAMENTO

- Pranzo.

- Pulizie dell'alloggio privato
- Prestazioni per la cura della persona: parrucchiere - pedicure - lezioni di ginnastica o di yoga.
- Prestazioni infermieristiche particolari.

Trattasi di prestazioni che verranno erogate direttamente da terzi prestatori previa autorizzazione della Direzione.

Eventuali servizi particolari, dei quali gli ospiti ne avvertano la necessità, debbono essere concordati e pagati direttamente dai residenti ai terzi prestatori.

CRITERI PER L'ACCOGLIENZA IN UN ALLOGGIO

Per l'accoglienza dei residenti si fa riferimento a questi criteri:

- L'anziano versi in precarie condizioni economiche.
- Abiti nel territorio di Carpenedo, Marghera o della città.
- Anche se non abitasse in città abbia i figli a Mestre, Marghera o Campalto.
- Abbia lo sfratto esecutivo o non, o sia senza casa di proprietà.
- Abiti in un appartamento malsano.
- Abbia bisogno di un ambiente protetto a causa delle sue condizioni fisiche - psicologiche.
- Si ritenga che l'inserimento al "Don Vecchi" sia la soluzione ottimale.
- Sia in regola la pratica burocratica.
- Abbia desiderio di una vita comunitaria e sia disponibile alla collaborazione.
- Accetti liberamente la scelta solidaristica perseguita dalla Fondazione e se ne renda ad ogni livello parte attiva, disponibile a contribuire con una quota parte di quanto ha di reddito al "Fondo di solidarietà" a favore dei meno abbienti e con la propria disponibilità a fare volontariato all'interno della struttura per quanto gli sarà possibile.
- Scheda S.Va.M.A. debitamente compilata dal medico di base alla presentazione della domanda. In caso il punteggio della predetta scheda deve essere il seguente: minimo 60 punti massimo 80 punti.
- l'età dei residenti dovrà essere dai 65 agli 85 anni.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione attraverso idonea commissione, esaminerà i profili S.Va.M.A. presenti nella documentazione e delibererà l'ammissione al Centro.

Il Consiglio di Amministrazione nominerà una commissione che delibererà l'accesso al "Centro" o la dimissione riferendosi ai criteri suesposti. Il giudizio avrà luogo su proposta dell'incaricato che cura l'istruttoria.

DOCUMENTAZIONE A CARATTERE ECONOMICO

Altri documenti che devono essere prodotti:

1. Richiesta di ammissione;
2. Questionario preliminare.

Dovranno essere inoltre allegati:

1. Fotocopia mod. 730/740 riguardante i redditi dell'anno precedente, presentato nell'anno in corso;
2. I.S.E.E. ordinario;
3. Fotocopia mod. C.U.D. (redditi da pensione);

questi documenti saranno richiesti anche in tempi successivi per l'aggiornamento dei redditi dei residenti

4. Stato di famiglia (autocertificazione).

REGOLAMENTO DI GESTIONE

PREMESSA

Il Centro Don Vecchi è una struttura a carattere socio-assistenziale della Fondazione Carpinetum per la cui gestione il Presidente del Consiglio di Amministrazione **si avvale prevalentemente di volontari scelti da lui di volta in volta, per svolgere mansioni necessarie per una buona gestione.** Il Centro è composto da alloggi monolocali/bilocali di varia superficie, dotati di impianti e sistemi di chiamata tali da garantire ai residenti una certa sicurezza, pur nell'ambito della più assoluta autonomia e privacy, all'interno delle singole unità abitative.

È inoltre dotato di ambienti e spazi comuni per la ristorazione, la vita di relazione, il relax fisico, le attività ricreative e culturali, in modo da assicurare una vita quanto mai vicina alla normalità ma nello stesso tempo protetta e supportata dai servizi che suppliscono alle carenze dell'età.

L'ospitalità è concessa a persone anziane, in condizione psicofisica e di parziale autosufficienza. Nel Centro è attivato un adeguato sostegno al soddisfacimento dei bisogni primari e assistenziali dei residenti; si favoriscono la socializzazione, le relazioni interne ed esterne, l'impiego del tempo libero ed il mantenimento delle capacità fisiche.

ART. 1 BENEFICIARI

Sono accolte presso il "Centro", come norma generale, le persone pensionate di età superiore agli anni 65 e che non superino gli 85, in condizioni di parziale autonomia con punteggio S.Va.M.A. da 60 a 80 punti.

ART. 2 AMMISSIONE

L'ammissione delle persone nel "Centro" ha luogo a seguito di domanda redatta dagli interessati su apposito modulo dagli interessati, alla quale devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) Stato di famiglia.
- 2) Fotocopia carta d'identità e del certificato di codice fiscale.
- 3) Fotocopia del libretto sanitario.
- 4) Scheda S.Va.M.A. di recente compilazione.

A seguito della presentazione della domanda, il richiedente sarà invitato ad un colloquio con il referente sanitario che autorizzerà l'ingresso dopo aver esaminato la documentazione sanitaria e non clinica.

In occasione del colloquio sarà compilata a cura dell'ufficio e sottoscritta dal richiedente un'apposita scheda personale, con l'indicazione circa i familiari più prossimi o le persone, enti, istituzioni cui rivolgersi in caso di necessità. **Esaminata la domanda, sentito il parere del medico e accertata la disponibilità di un alloggio, la Direzione invita l'interessato a prenderne visione e a esprimere l'eventuale accettazione.**

Trascorsi cinque giorni dal ricevimento dell'invito senza che il richiedente dia conferma dell'accettazione dell'alloggio propostogli, la domanda sarà considerata decaduta, salva la facoltà di presentare una nuova domanda. All'atto della conferma l'interessato dovrà sottoscrivere apposita convenzione, e versare contestualmente a titolo di deposito, una somma a garanzia della copertura di eventuali danni apportati all'alloggio e alla ridipintura dello stesso al momento dell'uscita.

La somma capitale versata dal residente a titolo di garanzia per danni verrà restituita allo stesso al termine del suo soggiorno nel "Centro" qualora non si riscontrino danni.

La convenzione, oltre che dall'interessato, dovrà essere sottoscritta anche da persona diversa, che si rende disponibile a prendersi carico delle esigenze del residente in caso di necessità; suddetta persona, denominata "garante", si assume direttamente tutti gli impegni sottoscritti dal richiedente, qualora egli non sia più in grado di assolverli o per qualsiasi motivo non volesse farlo. Si prescinde dalla "garanzia reale" nel caso di residenti accolti per effetto di convenzioni con Enti pubblici, per i quali questi producano regolari deliberazioni di impegno al pagamento del dovuto in connessione con l'accoglimento del residente stesso.

In occasione della conferma sarà concordata la data dell'effettiva disponibilità dell'alloggio, da stabilirsi in ogni caso entro i dieci giorni successivi, dalla quale decorrerà il pagamento delle spese a carico del residente comodatario.

Il residente potrà organizzare la propria vita nella più completa autonomia e libertà, **usufruendo dei servizi attivati nel "Centro", secondo le norme per ciascuno di essi stabilite.**

Tutti i dati personali sono trattati rispettando la normativa sulla privacy ed al solo fine istituzionale dell'Ente.

ART. 3 UTILITA' E FACOLTA' DEL RESIDENTE

Esse consistono in:

A) Concessione in **comodato precario** di un alloggio, disponibile di tutti gli impianti e attrezzature secondo la dotazione risultante dall'apposito inventario redatto al momento della consegna delle chiavi.

Pulizia programmata degli spazi comuni.

Portineria – reception.

B) Animazione – cultura – ricreazione – servizi religiosi

C) Accesso ai seguenti spazi e sale, con fruizione delle relative attrezzature:

Sale per ristorante, tv, gioco, lettura, cappella.

Ambulatorio.

Palestra. (dove presente)

Spazi attrezzati all'aperto.

D) **SERVIZI DI TERZI A PAGAMENTO**

Pulizia e riassetto dell'appartamentino.

Possibilità di pranzare al Ristorante pagando il costo che è fissato dalla Direzione

Avvalersi di servizi di assistenza prestati a pagamento sempre informando la Direzione

Servizi di barbiere, parrucchiere, pedicure, manicure, ecc.

Completamento dell'arredo dell'alloggio con possibilità di scelta dei vari componenti (lampadari, abat-jour, tende ecc.).

L'Amministrazione si riserva di modificare, ampliare, sopprimere i vari servizi, come pure di istituirne di nuovi, forniti da terzi, in relazione alle esigenze riscontrate o per migliorare le prestazioni complessive del "Centro".

ART. 4 ALLOGGIO

Nella data concordata, al residente vengono consegnate le chiavi dell'alloggio.

Contestualmente vengono redatti lo stato di consistenza (con l'indicazione degli impianti e attrezzature) e l'inventario dei mobili e suppellettili di proprietà del "Centro" qualora vi fossero contenuti: da quel momento iniziano a decorrere tutti gli impegni ed obblighi derivanti dalla sottoscrizione della convenzione di comodato.

Ciascun alloggio è munito di **telesoccorso**, e di lampada ad accensione automatica in caso di interruzione della corrente di rete e di telefono.

Ai residenti vengono fornite le chiavi dell'alloggio e quelle dell'ingresso principale. Per motivi di sicurezza, un esemplare delle chiavi dell'alloggio rimane in custodia presso la portineria: non è pertanto consentita la sostituzione delle serrature.

I danni provocati per incuria, trascuratezza, disattenzioni e colpa in genere, sia ad altri sia ai beni di proprietà del "Centro" devono venire risarciti.

ART. 5 RISTORAZIONE

All'interno del "Centro" è in funzione **a richiesta (minimo 20 utenti)** in servizio ristorazione che assicura la somministrazione del pranzo di mezzogiorno nell'apposita sala.

Su prenotazione il residente può invitare al ristorante propri amici, parenti, conoscenti, anche estranei al "Centro"; in tal caso per gli ospiti invitati sarà applicato il prezzo appositamente fissato.

Il trattamento alimentare, prevalentemente a carattere familiare, risponde per qualità e quantità alle esigenze dietetiche dei residenti e tiene conto delle loro abitudini alimentari.

Il menù giornaliero verrà comunque predisposto in collaborazione con un medico o un dietista. Del menù giornaliero viene data preventiva informazione mediante affissione nell'apposita bacheca.

È possibile, per motivi di salute, chiedere con preavviso, leggere variazioni al menù stabilito. Il ristorante osserva gli orari di apertura affissi all'albo: questi, tuttavia, potranno essere variati in relazione ai periodi stagionali.

I pasti forniti **vanno consumati nella sala ristorante e solamente per motivi di salute e in maniera eccezionale** potranno essere fatti ritirare e consegnare a domicilio.

Il pranzo è attualmente servito da un catering interno.

ART. 6 ACCUDIENZA E VIGILANZA NOTTURNA

Il Centro ha aderito all'iniziativa Comunale "Progetto Fragilità" per le persone in perdita di autonomia parziale e, allo scopo di aumentare la domiciliarietà, mette a disposizione degli operatori di supporto e accudienza a vantaggio dei residenti.

In ogni caso sarà garantito il servizio di vigilanza nelle 24 ore e garanzia d'intervento primo soccorso con contestuali informazioni famigliari e/o direzione delle situazioni gravi e urgenti per le quali necessità il supporto del 118.

ART. 7 SERVIZI VARI

A) SERVIZIO DI RIASSETTO E PULIZIA DELL'ALLOGGIO

A richiesta, è possibile il supporto di persone disposte a fare pulizia dell'alloggio, il suo riordino, il rifacimento dei letti e le altre prestazioni di carattere domiciliare con la frequenza desiderata; rimane al residente il dovere di concordare l'eventuale costo direttamente con il prestatore del servizio.

L'eventuale aiuto, gratuito o a pagamento, che venisse richiesto a persone estranee per l'espletamento delle suddette attività, dovrà essere previamente autorizzato dalla Direzione con obbligo, per le persone interessate, di adeguarsi alle norme di comportamento che verranno impartite al fine di garantire la sicurezza dei residenti e l'ordinato funzionamento dei vari servizi.

B) ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI, OCCUPAZIONALI E TURISTICHE

Il residente è libero di organizzare la propria giornata nel modo che riterrà più opportuno, occupando il tempo eventualmente trascorso nel “Centro” in attività fisiche, culturali, ricreative, occupazionali, spontaneamente scelte. L’Amministrazione promuoverà mediante il “Circolo Ricreativo Culturale” che opera all’interno del Centro idonee iniziative volte a favorire lo sviluppo delle suddette attività, coinvolgendo anche le famiglie e le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio, favorendo ogni possibile forma di partecipazione e di integrazione con l’esterno.

Con apposite comunicazioni verrà disciplinato l’accesso e l’uso dei locali e delle attrezzature messe a disposizione dei residenti.

C) ASSISTENZA DIRETTA

L’intervento di personale estraneo, direttamente incaricato dal residente per lo svolgimento di attività socio-assistenziale e/o di semplice compagnia, presuppone l’ottemperanza a quanto prescritto alla precedente lettera A), secondo comma.

D) ASSISTENZA SANITARIA

Premesso che ciascun residente conserva il diritto alle prestazioni di carattere sanitario assicurate dal **Servizio Sanitario Nazionale a libera scelta, per un presidio sanitario più razionale, la Direzione indica la scelta di un medico di fiducia**. Nel “Centro” è predisposto un locale “ambulatorio” adeguatamente arredato e attrezzato.

L’Amministrazione non risponde per l’assistenza infermieristica praticata ai residenti da persone non operanti nella struttura del “Centro”.

ART. 8 ASSISTENZA RELIGIOSA

Ciascun ospite è libero di professare la propria fede religiosa e di esercitare le relative pratiche e in ciò troverà aiuto ed incoraggiamenti.

Saranno comunicati gli orari delle funzioni religiose. Data l’impronta religiosa della struttura non è permesso a ministri di altri culti frequentare il “Centro” a scopo di proselitismo.

Si rende noto che il Centro è ispirato da valori religiosi cristiani e tende a formare con i residenti una comunità autenticamente cristiana, pur accettando posizioni spirituali diverse, ma sempre estremamente rispettose della linea perseguita dal Centro stesso.

ART. 9 SPESE

Il Consiglio di Amministrazione determina di norma con periodicità annuale, il costo della spesa condominiale per mq.

Il costo mensile del condominio è composto dalla quota parte dei consumi collettivi e degli interventi tecnici di manutenzione ripartiti in relazione alle dimensioni dell’alloggio (costo condominiale) oltre alle spese per utenze e consumi individuali o per alloggio (evidenziati dai relativi sotto-contatori) e dell’erogazione liberale.

Il residente, inoltre, è tenuto a regolare come richiesto dai terzi prestatori di servizi i corrispettivi per i servizi a lui prestati.

I costi condominiali dovranno essere in ogni caso corrisposti, indipendentemente dalla effettiva occupazione o meno dell’alloggio.

ART. 10 NORME DI COMPORTAMENTO

Apposito regolamento disciplina la vita comunitaria all’interno dei “Centri”, assicurando ad ogni ospite la più ampia libertà e riservatezza. In particolare, il Regolamento dispone in merito

alle norme di comportamento per una **ordinata e serena convivenza, all'utilizzo dei locali e servizi collettivi**, agli orari del "Centro", **ai rapporti tra i residenti e tra questi e il personale.**

ART. 11 RECESSO

Il recesso del residente o della Fondazione dal rapporto di comodato e, quindi, la automatica cessazione della legittima permanenza del residente nel "Centro" avviene:

- per sua esplicita richiesta scritta, con un preavviso di 30 giorni rispetto alla data prevista;
- quando si renda necessario il trasferimento definitivo in residenza sanitaria protetta per sopraggiunta non autosufficienza definita dalla Commissione U.V.M.D dei servizi distrettuali.

LE SITUAZIONI CHE DETERMINANO LA "NON AUTOSUFFICIENZA" SONO PRINCIPALMENTE:

- IMPOSSIBILITA' DI DEAMBULARE
 - DISORIENTAMENTO
 - INCAPACITA' DI SVOLGERE GIORNALMENTE LE AZIONI ATTE A SODDISFARE I PROPRI BISOGNI PRIMARI
 - ASSENZE CONTINUATE E/O DEGENZE PRESSO STRUTTURE SANITARIE CHE SUPERINO LA DURATA DI TRE MESI
- per allontanamento disciplinare a seguito di accertata persistente incompatibilità con le regole di convivenza;
 - quando i pagamenti dei costi condominiali siano più volte ritardati oltre i termini fissati in appositi solleciti;
 - quando un ospite rimane per qualsiasi motivo assente dal "Centro" per più di tre mesi.
 - per decesso.

Verificandosi le succitate condizioni e, qualora ricorra la circostanza, previa comunicazione agli aventi causa, noti alla Direzione, l'Amministrazione potrà disporre dell'alloggio in pieno diritto senza ulteriori formalità. Rimane in obbligo del residente dimesso o dei suoi eredi ed aventi causa di provvedere al pagamento di eventuali altre spese dei costi condominiali. Lo sgombero e la riconsegna dell'alloggio dovranno avvenire entro i cinque giorni successivi alla data del comunicato recesso, in presenza del residente stesso o di un suo rappresentante o di erede o avente causa. In contraddittorio sarà accertato e verbalizzato lo stato di fatto dell'alloggio. Accertata la regolarità amministrativa e contabile della posizione e la mancanza di rilievi e addebiti per incuria, danneggiamenti ecc. dell'alloggio, degli arredi, degli impianti e apparecchiature in uso, si procederà alla restituzione della somma cauzionale versata al momento dell'ingresso. In caso contrario verrà notificato l'eventuale addebito, con trattenuta sulla somma stessa, fermo restando l'obbligo di saldare gli eventuali importi eccedenti.

ART. 12 VOLONTARIATO

L'amministrazione favorisce ed accoglie l'apporto del volontariato, sia da parte di singoli cittadini, sia da parte di idonee associazioni, apporto che deve essere coordinato e integrato con i programmi che il "Centro" intende realizzare, ma l'Amministrazione si augura che i primi a rendersi utili siano i residenti che abbiano le possibilità di farlo.

La collaborazione dei volontari sarà ammessa a condizione che questi accettino le norme di regolamentazione interna del "Centro".

Chiunque intenda svolgere attività di volontariato deve inoltrare domanda all'Amministrazione e produrre la documentazione che verrà di volta in volta richiesta

per l'accertamento delle finalità e degli scopi del singolo volontario o dell'Associazione di appartenenza.

ART.13 INFORMAZIONI E COMPARTECIPAZIONE DEI RESIDENTI NEI RIGUARDI DELLA VITA DEL CENTRO DON VECCHI

Allo scopo di favorire la partecipazione alla vita del “Centro”, è prevista **qualora se ne ravvisi la necessità**, la riunione, almeno una volta l'anno, dell'assemblea dei residenti.

L'assemblea, alla quale partecipa **un rappresentante dell'Amministrazione**, discute e tratta su tutti gli argomenti che possono interessare l'andamento del “Centro” e la migliore convivenza interna, con particolare riferimento ai seguenti oggetti:

- verifiche e proposte dei servizi al fine di renderli sempre meglio rispondenti ai bisogni;
- proposte circa iniziative culturali, ricreative, occupazionali;
- attivazione di utilità interessanti la generalità dei residenti;
- ricerca e promozione di ogni utile collegamento con gli organismi territoriali per una maggiore integrazione con questi ultimi;
- **vigilanza sulla corretta applicazione dei regolamenti interni.**

ART. 14 ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO

Copia del presente regolamento e di quello interno sarà consegnato ad ogni ospite e verrà altresì depositata in Direzione e in portineria per la consultazione da parte dei residenti stessi, dei loro familiari, del personale o di chiunque vi abbia interesse.

L'accoglimento nel “Centro” comporta la piena e completa accettazione del presente Regolamento e delle sue successive modifiche e integrazioni.

ART. 15 ALLONTANAMENTO DISCIPLINARE

Il residente che nonostante ripetuti richiami all'osservanza delle regole del “Centro” persistesse nel violarle o tenesse un comportamento incompatibile con la convivenza comunitaria sarà allontanato (a sensi dell'art.11).

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VITA COMUNITARIA

PREMESSA

Il presente Regolamento disciplina la vita interna del “Centro” allo scopo di agevolare la serena e civile convivenza tra i residenti, come pure di facilitare **l’instaurarsi tra gli stessi di un clima di comprensione e solidarietà e di vita comunitaria**. Il residente, con l’ammissione nel “Centro”, entra a far parte di una comunità di persone nel cui ambito va ad esprimere e sviluppare forme nuove di autonomia e libertà, e nella quale tutti sono chiamati a collaborare per il benessere comune, dando spontaneamente il proprio contributo alla valorizzazione delle peculiari caratteristiche personali di ciascuno, nel rispetto delle singole individualità. In questo senso le disposizioni del Regolamento, che traggono origine da analoghe norme diffusamente adottate da comunità, condomini e strutture alberghiere, vengono comprese e accettate come condizione indispensabile per consentire ad ogni residente di valorizzare la propria personalità all’interno del “Centro” senza limitare quella del prossimo.

ART. 1 GENERALITA’

Oltre agli obblighi generali previsti dal Regolamento di Gestione, il residente deve avere la massima cura di quanto consegnatogli e rispettare le regole dell’igiene ambientale.

ART. 2 ORARI

Il “Centro” consente la massima libertà di entrata ed uscita dei residenti e dei visitatori. È tuttavia opportuno che il residente che si allontana avverta circa la durata dell’assenza: questo sia ai fini della sicurezza, sia per agevolare il compito degli addetti al ricevimento in relazione ad eventuali telefonate, messaggi, corrispondenza, richieste di visite, necessità di accesso all’alloggio e simili. **Ai residenti è fatto divieto assoluto ad aprire la porta del “Centro” a persone che non sono conosciute personalmente o che non si rechino nel proprio alloggio.**

ART. 3 SPAZI COMUNI

Negli atri, corridoi, scale ed altri spazi comuni interni ed esterni, **non si possono depositare materiali ed oggetti personali in genere, neppure piante**. Le immondizie vanno raccolte e chiuse in idonei sacchetti e depositate nei contenitori situati in posti nelle adiacenze della struttura.

ART. 4 CURA DELL’ALLOGGIO

Per quanto riguarda l’alloggio concessogli in uso, il residente è tenuto a:

- curare la perfetta conservazione dell’alloggio e di tutte le apparecchiature installate, uniformandosi alle prescrizioni impartite dalla Direzione per il loro migliore utilizzo;
- usare gli arredi del “Centro” secondo la loro specifica funzione con l’osservanza della massima diligenza per non danneggiarli o deteriorarli;
- segnalare alla Direzione ogni avaria, malfunzionamento, anomalia o rottura di apparecchiature, impianti, mobili ecc., di proprietà del “Centro”, astenendosi dal provvedervi di persona o dal far intervenire persone estranee; a ciò provvederà direttamente il servizio manutenzioni del “Centro”. Ogni intervento deve essere concordato con la direzione **ed eventuali migliorie resteranno immutate;**

- consentire al personale di servizio e alle persone incaricate dalla Direzione di accedere all'alloggio per gli occorrenti interventi, controlli, manutenzioni;
- mantenere l'ordine delle cose affidategli e di quelle di sua proprietà;
- nell'uso e manutenzione degli impianti ed attrezzature attenersi scrupolosamente alle istruzioni che accompagnano ognuno di loro.

Il residente che lo desidera:

- curerà l'arredamento dell'appartamento compatibile con la dimensione dell'alloggio;
- potrà inserire suppellettili, quadri, tappeti, luci ecc. di proprietà, sentito il parere della Direzione per quanto riguarda l'infissione di chiodi e simili su pareti, soffitti, mobili;
- potrà usare apparecchi televisivi, radiofonici e di riproduzione visiva e sonora, provvedendo in proprio al pagamento degli eventuali canoni erariali.

ART. 5 ANIMALI E PIANTE

All'infuori di piccoli uccelli non è permesso tenere animali. Le piante non possono essere collocate nei corridoi pubblici.

ART. 6 RAPPORTI INTERNI

Per il rispetto della propria e dell'altrui tranquillità, i residenti:

- impronteranno il proprio comportamento al massimo rispetto degli altri residenti, del personale, dei visitatori;
- cureranno l'igiene e l'aspetto personali come segno di rispetto per se stessi e per gli altri;
- rispetteranno le comuni regole della civile convivenza e del buon vicinato, dimostrando comprensione e tolleranza per le esigenze della comunità e personali del prossimo;
- rispetteranno gli orari stabiliti per il riposo pomeridiano (dalle 13.30 alle 16.00) e notturno dalle 22.30 alle 7.00 per il buon andamento del "Centro" e per la fruizione dei vari servizi, astenendosi dal chiedere deroghe o concessioni particolari che possono determinare l'insorgere di precedenti negativi;
- daranno la loro collaborazione fattiva e costruttiva per il miglior andamento della vita comunitaria.

ART. 7 RAPPORTI CON L'AMBIENTE ESTERNO

Il residente è libero di ricevere la visita di familiari, parenti ed amici, e di invitarli, avvertendo anticipatamente la portineria, al ristorante o nelle altre sale comuni del "Centro".

Il pernottamento delle persone estranee non è consentito. Le uscite e i rientri giornalieri sono del tutto liberi. Per le assenze che si protraggono oltre l'intera giornata, è tuttavia opportuno darne segnalazione alla portineria, per i necessari controlli.

ART. 8 RAPPORTI CON GLI ADDETTI AL "CENTRO"

I rapporti dei residenti con gli addetti al "Centro" dovranno essere improntati al reciproco rispetto, basati sui principi della corretta e civile educazione, svilupparsi in un clima di serena e cordiale collaborazione. I residenti non devono alcuna particolare ricompensa agli addetti per lo svolgimento dei compiti di servizio: pertanto **ad essi non è consentito percepire e tanto meno richiedere mance o regali di alcun genere.**

Eventuali reclami riguardanti il personale saranno rivolti direttamente alla Direzione.

ART. 9 RAPPORTI TRA I RESIDENTI

Ogni residente ha diritto di vivere liberamente, nel pieno rispetto del suo credo religioso e delle sue idee politiche.

La libertà d'azione di ciascuno trova il solo limite nella libertà degli altri e nella osservanza delle norme di carattere collettivo, indispensabili per un buon funzionamento della vita comunitaria.

ART. 10 NORME DI CARATTERE GENERALE

Ogni ospite ha immediato dovere di segnalare in segreteria ogni anomalia che possa riscontrare nell'impianto idraulico ed elettrico, installati nel proprio alloggio.

Nel "Centro" ciascun ospite può trascorrere il proprio tempo nel modo ritenuto più opportuno. Dovrà pertanto evitare di:

- tenere il volume di apparecchi radio, televisori, grammofoni e simili a livelli tali da arrecare disturbo ai vicini: all'occorrenza dovranno essere impiegati idonei sistemi per l'ascolto individuale;
- disturbare i vicini con il suono di strumenti musicali, con il canto, con l'uso di apparecchiature o elettrodomestici rumorosi, con un eccessivo livello del timbro di voce, con lo spostamento di mobili, con lo scalpiccio dei piedi, lo sbattimento di porte, finestre, tapparelle;
- esercitare attività artigianali, professionali, commerciali e simili;
- tenere materiali pericolosi, infiammabili, esplosivi o nocivi;
- esporre insegne, targhe o scritte;
- **installare antenne televisive;**
- usare stufe elettriche;
- stendere capi di biancheria al di fuori della ringhiera installata sui terrazzini;
- disporre vasi da fiori sui davanzali delle finestre esterne e all'esterno della ringhiera dei terrazzini: in ogni caso dovrà essere evitato lo stillicidio di acqua e curata la stabilità dei vasi;
- utilizzare fornelli o stufe, alimentate a gas o altro combustibile;
- gettare immondizie, rifiuti in genere, dalle finestre e dai terrazzini;
- far scorrere acqua sui terrazzini e finestre sottostanti;
- battere tappeti, effetti lettereschi, coperte ecc. all'esterno delle finestre o fuori dei terrazzini.

Per quanto riguarda l'installazione di tende da sole sui terrazzini o alle finestre, dovrà essere richiesto preventivamente il relativo permesso al [referente del Centro](#). I suddetti accessori non potranno essere rimossi al momento della risoluzione del rapporto di comodato.

ART. 11 REFERENTI DEL CENTRO

Il referente del Centro provvede al buon andamento del "Centro" per il miglior benessere dei residenti. In particolare:

- cura l'accoglimento dei nuovi residenti occupandosi della loro sistemazione alloggiativa e del loro inserimento nella vita comunitaria;
- gestisce tutte le attività generali dell'ospitalità, dell'accudienza, dell'animazione, assumendo e promuovendo tutte le iniziative più opportune;
- dopo l'accoglimento, pone in atto ogni utile iniziativa che possa agevolare il residente nel superamento delle eventuali difficoltà psicologiche connesse con il mutamento delle sue abitudini di vita, aiutandolo a inserirsi nella nuova comunità;
- controlla l'effettiva attività di tutti i servizi;
- riceve quotidianamente, in orario d'ufficio, i residenti per le loro esigenze;

ART. 12 COORDINAMENTO

La Fondazione, allo scopo di agevolare i residenti fragili, ha ritenuto utile individuare una figura istituzionale che mantenga i rapporti con l’A.U.L.S.S. e il Servizio Anziani del Comune finalizzata a garantire servizi alla persona e o/o assistenza domiciliare.

ART. 13 SEGRETERIA

Il normale punto di riferimento dei residenti per tutte le loro immediate esigenze è rappresentato dalla segreteria, alla quale fanno capo i vari sistemi di chiamata, vigilanza e controllo. Per ogni esigenza, richiesta di servizi a domanda individuale, prenotazione di prestazioni, commissioni, informazioni, il residente si rivolgerà agli addetti alla segreteria, i quali forniranno i suggerimenti e consigli più opportuni o risolveranno direttamente, nei limiti delle loro competenze, i vari problemi rappresentati.

ART. 14 UTILIZZO DEI LOCALI COLLETTIVI

Per i locali a carattere collettivo (ristorante, sala di lettura, svago e gioco, palestra, ambulatorio, cappella ed altri) nonché per quelli a domanda, la Direzione fissa gli orari di funzionamento. Di norma, al di fuori degli orari stessi, non è consentito l’utilizzo dei relativi impianti e servizi, salvo motivate deroghe concesse dalla Direzione stessa.

Con appositi avvisi gli orari vengono portati a conoscenza dei residenti e rimangono esposti nei luoghi opportuni.

La Direzione si riserva di apportare a questo documento tutte le modifiche che riterrà opportune o che si renderanno necessarie nel corso della vita del “Centro”, inserendole nella parte finale del testo, divenendo queste varianti sostitutive a tutti gli effetti delle norme precedenti.

ART.15 USO DELLE CHIAVI

Ad ogni residente vengono consegnate le chiavi degli ingressi alla struttura.

Le chiavi d’ingresso alla struttura non possono essere duplicate e consegnate ad alcuno, mentre le chiavi del proprio alloggio possono essere consegnate ai parenti prossimi però avendo segnalato i nominativi in segreteria.

PER ACCETTAZIONE:

IL RICHIEDENTE

IL GARANTE

.....

.....

DATA